

## **AREA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PROGRAMMAZIONE 2009**

La pianificazione presentata di seguito e relativa alle attività dell'Area A.C.I. prevista per il 2009, è stata concepita nel rispetto delle linee guida sulle quali viene ad orientarsi lo stesso settore: l'intercultura, il dialogo nel suo senso più generale e la peer education.

L'obiettivo del progetto stilato è quello di dare inizio ad un'azione di sensibilizzazione sui contenuti dell'Area a partire dal livello locale (singoli gruppi all'interno della Regione) per giungere gradualmente a collaborazioni di tipo internazionale, in linea con i Principi del Movimento Internazionale, che possano coinvolgere il maggior numero di Comitati della Regione stessa.

Partendo da questi presupposti, verranno di seguito presentati i tre filoni principali in cui sarà suddivisa la pianificazione: giornate a tema sulla Cooperazione Internazionale; un progetto interculturale rivolto alle scuole; uno scambio con la Società Nazionale romana.

### **GIORNATE A TEMA SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:**

La seguente proposta prevede la promozione di principi quali l'intercultura, il dialogo e momenti di riflessione sulla Cooperazione Internazionale in generale, coinvolgendo le varie entità locali della Regione.

La volontà è quella di promuovere la conoscenza delle peculiarità dell'Area e le sue attività attraverso incontri di tipo informativo con gli Operatori/Formatori A.C.I. presenti sul territorio. In questo modo la giornata sarà momento di conoscenza e approfondimento per i Pionieri e possibilità di aggiornamento e verifica per le stesse persone qualificate all'interno dell'Area.

Il progetto mira a sensibilizzare soprattutto quelle Province in cui non siano presenti Operatori o Formatori e in cui non vengano svolti servizi relativi alla Cooperazione Internazionale.

Per far sì che l'iniziativa possa avere un seguito nei Comitati Locali, il programma è stato strutturato in tre giornate da tenersi durante l'anno (presso un luogo messo a disposizione dal Comitato Regionale) e alle quali parteciperanno a rotazione i Pionieri che una volta ritornati presso la loro sede saranno incaricati di diffondere le informazioni ricevute durante l'incontro.

Le giornate avranno cadenza quadrimestrale e per l'organizzazione è richiesta la partecipazione di personale dell'Area qualificato, materiale di cancelleria quale penne e blocco per gli appunti (costo presunto non superiore a € 100,00), eventualmente un video proiettore e un computer.

## **INTERCULTURA NELLE SCUOLE:**

Il progetto prevede che l'attività del Gruppo Pionieri vada ad incidere sulla fascia di soggetti 8-14, quindi con bambini e ragazzi, in correlazione alle linee guida fornite dai Vertici Nazionali.

L'obiettivo della proposta è quello di fornire ai ragazzi dei momenti di confronto e conoscenza all'interno delle scuole (avvalendosi peraltro dell'iniziativa sull'Intercultura proposta dal precedente Ministro della Pubblica Istruzione, Fioroni) su tematiche come l'intercultura: l'opportunità di mettere in discussione i propri valori culturali, siano questi internazionali, nazionali e regionali, al fine di sviluppare una coscienza che garantisca loro uno strumento per combattere la paura e il rifiuto aprioristico di tradizioni differenti dalle proprie.

Data la fascia d'età, verranno forniti ai ragazzi degli strumenti idonei per affrontare la problematica, si utilizzeranno attività ludiche e momenti di discussione e la possibilità di cogliere quegli aspetti della globalizzazione, che sono di difficile comprensione anche per gli adulti, attraverso dei mezzi semplici come il cibo.

L'attività, in possibile collaborazione con altre Aree del Progetto Associativo quali Area Pace e l'Area Servizi nella Comunità, vedrà i Pionieri impegnati in una serie di incontri nelle scuole che a seconda della disponibilità fornita dagli stessi istituti scolastici, avranno luogo sia durante la mattina che il pomeriggio.

Gli incontri prevedono momenti di confronto e diffusione di quei Principi che si trovano alla base dell'azione della Croce Rossa Italiana e del Movimento Internazionale quali ad esempio lo scambio culturale, l'emarginazione, i pregiudizi, solo per citarne alcuni.

L'attività si svolgerà quindi attraverso momenti ludici e di discussione che termineranno nell'organizzazione di una giornata in cui i ragazzi porteranno a scuola dei piatti tipici del loro paese o regione d'appartenenza al fine di poter concludere un'esperienza, che anche dal punto di vista culinario, permetta di comprendere e apprezzare le differenze che ci contraddistinguono. Un momento di apprendimento e di festa vista la particolare età dei destinatari a cui l'attività è rivolta.

La necessità d'indirizzare il servizio ad una ben precisa fascia d'età è legato alla consapevolezza dell'importanza che questi ragazzi crescano tenendo ben presente che la diversità non implica l'emarginazione o la discriminazione soprattutto in una società come la nostra, che con il passare degli anni, si è sempre più aperta verso nuovi tipi di cultura. E' andando ad incidere su questo periodo della loro giovinezza, che i ragazzi potranno sviluppare in futuro quei principi base della convivenza che li seguiranno durante tutto il loro cammino di vita.

Per quanto riguarda le spese relative alla realizzazione del progetto, per la parte ludica sarà necessario collaborare con i vari Comitati Locali che fungeranno da protagonisti per la diffusione dell'iniziativa sul territorio di appartenenza, mentre per la creazione di piccole brochures da distribuire ai ragazzi durante l'attività e per il materiale cartaceo al Comitato Regionale di mettere il materiale on line sul sito, in maniera tale che lo stesso sia scaricabile da chi deciderà di usufruirne ( in questa maniera ci potrà inoltre creare omogeneità nelle informazioni che verranno divulgate).

Per ciò che concerne l'aspetto culinario, saranno poi i destinatari dell'attività stessa a provvedere alla preparazione delle specialità tipiche.

Ultimo aspetto, quello relativo al personale C.R.I. coinvolto, questo dovrà esser composto per lo meno da un Operatore A.C.I., un Facilitatore/Formatore dell'Area Pace e un Operatore A.P.G.

## **PROGETTO DI SCAMBIO INTERCULTURALE:**

Il presente progetto elaborato dal Comitato Regionale del Lazio, in base ai principi guida dell'azione dell'Area di Cooperazione Internazionale, prevede la collaborazione con la Società Consorella Romana, al fine d'implementare sia la conoscenza delle attività promosse dalle componente giovanile estera, sia di dare supporto ai programmi curati dalla stessa.

In base ai principi della *peer-education*, quindi un approccio che preveda una cooperazione di tipo paritario tra le due Società, e dell'*intercultura*, il progetto mira ad uno scambio tra i giovani Volontari che non si limiti alla semplice conoscenza della realtà vissuta all'estero, ma che possa concretamente servire da stimolo per l'azione interna ed esterna al Gruppo.

Lo scopo del programma è individuabile nella volontà di effettivo miglioramento delle condizioni di quelle fasce più deboli, quali ad esempio i bambini o gli emarginati, che spesso, anche a causa delle precarie condizioni sociali politiche e dei mezzi a disposizione, non trova una tutela così completa nei paesi dell'Europa dell'Est.

Il progetto sarà costituito da due fasi.

Nella prima verranno accolti i Volontari della Componente Giovanile della Società Consorella in Italia. A questo punto verrà loro offerta una panoramica sulle attività dei Pionieri con specifici riferimenti all'azione verso le fasce più vulnerabili affinché, una volta terminato il soggiorno sul territorio nazionale, questi possano elaborare delle strategie operative nel loro paese d'appartenenza.

La seconda fase prevede invece la presenza dei Pionieri italiani sul territorio estero, con l'obiettivo di concretizzare tutte le premesse formulate dopo il primo incontro. Si tratterà a questo punto di lavorare sul campo e di apprendere il significato di operare in condizioni molto diverse da quelle di partenza, affrontando realtà che possono apparire così distanti da quelle italiane che si vivono ogni giorno.

Verrà quindi a delinarsi un vero e proprio scambio che permetta la condivisione delle esperienze e delle conoscenze al fine d'implementare l'utilità delle attività interne di ciascun paese.

L'obiettivo è quello di fornire alla Società estera un aiuto di tipo materiale per lo svolgimento dei servizi interni al territorio e di andare a porre delle basi più solide per l'azione dello stesso Gruppo Pionieri.

In questa maniera si vuole raggiungere, attraverso il confronto di conoscenze e competenze, la formazione di un più saldo sentimento di solidarietà tra i Volontari stessi, sia a livello internazionale, data l'attualità di problemi quali l'immigrazione e la xenofobia, sia a livello interno attraverso la cooperazione di più Aree presenti nella Componente stessa per migliorare il livello globale dei servizi offerti.

La validità dell'intero progetto è comunque legata ai due principi cardine intorno ai quali si snoda l'intenzione che ha condotto alla formulazione del suddetto programma: un approccio di tipo paritario proprio perché si parla di un'esperienza di scambio e cooperazione e non d'insegnamento che trovi le sue basi nel reciproco rispetto (*peer-education*), e sulla disponibilità delle Componenti a non aver riserve verso culture differenti da quelle d'appartenenza (*intercultura*), ma anzi di cogliere la possibilità offerta come un modo per crescere e perfezionarsi.